



5° Polo Nazionale-Museo della Legalità
Via Giotto-Mazara del Vallo

UN VIAGGIO NEL MONDO DELLE EMOZIONI IN UNA SCUOLA DI FRONTIERA

Premessa

L'evoluzione culturale auspica un rinnovamento che permette di vivere responsabilmente nel presente e continuare, senza fermarci, verso il futuro.

“Lo strumento per facilitare un salto di qualità non può essere che l'educazione, intesa nel suo senso più completo”.

Quindi, non istruzione pura e semplice, ma un'educazione sempre più vicina alla formazione e alla promozione umana.

Gli esseri umani sono uguali nella loro potenzialità di raggiungere i più alti livelli di dignità umana e di integrità e per la realizzazione di questi obiettivi formativi non è sufficiente un approccio intellettuale: è necessaria la capacità di creare un ambiente di amorevole rispetto, di disponibilità e di flessibilità, infatti la psicologia scientifica ha evidenziato che intelletto ed emozioni non sono aspetti completamente separati del funzionamento umano, poiché il pensiero può e continuamente si intreccia con le reazioni emotive, influenzandole in vario modo.

Pertanto, in questi ultimi anni, incrementando l'interesse per la dimensione affettiva dell'alunno si dà particolare risalto alle variabili di natura emozionale che entrano in gioco nel processo educativo, valorizzando l'intelligenza emotiva e un'educazione affettiva che favorisca nel soggetto il potenziamento delle emozioni positive, in modo che sia in grado di ridurre l'insorgere di stati d'animo negativi e di affrontare costruttivamente le difficoltà che si incontrano nella quotidianità.

L'educazione affettiva si deve considerare come un processo di apprendimento che porta alla gestione delle proprie emozioni, a imparare a viverle serenamente invece di esservi assoggettato, al fine di rendere massimo il proprio benessere anche nelle circostanze meno favorevoli.

In un contesto, al quale il presente progetto è indirizzato, a rischio perché caratterizzato da un forte degrado socio-economico-culturale; di frontiera, punto di crocevia e di incontro di diverse etnie con le relative peculiarità, risorse e altrettante problematiche d'inserimento e di integrazione, si intende dare la possibilità agli utenti di scoprire, conoscere, manifestare le proprie emozioni canalizzandole e sublimandole grazie alla creatività, alla danza, al canto, allo sport....all'arte in genere, a percorsi che aiutino il consolidamento dell'autostima, del rispetto altrui, elementi indispensabili per “fabbricare” azioni di pace.

Oggi, si vuole operare in un'ottica di educazione globale che non si accontenta di alfabetizzare e di educare secondo le discipline, ma mira ad adattarsi in modo flessibile all'alunno, alle sue emozioni, ai suoi atteggiamenti, alle sue esigenze e al suo modo più semplice e diretto di comunicare, cercando di far emergere le sue qualità migliori.

Adattarsi ad ogni singolo alunno e a tutti gli alunni in un'ottica di comprensione, accettazione, condivisione che aiuti tutti a orientarsi e gestirsi in un contesto polivalente, ricco di stimoli ma paradossalmente contraddittorio e insito di pericoli, prevede grande attenzione non solo alle

emozioni manifeste, ma anche a quelle sottese o ingabbiate nel subconscio che potrebbero tradursi in un disagio e malessere psicofisico.

Pertanto il progetto “Un viaggio nel mondo delle emozioni in una scuola di frontiera” si propone i seguenti obiettivi:

Liberare le emozioni, e quindi gestirle e sublimarle per:

- favorire processi di apprendimento motivazionali e decisionali;
- creare un clima positivo, collaborativo e potenziare le risorse di gruppo;
- promuovere la salute e prevenire il disagio;
- migliorare le relazioni;
- promuovere comportamenti pro sociali;
- prevenire e contenere fenomeni di bullismo;
- prevenire, affrontare e risolvere i conflitti;
- comunicare in modo assertivo ed efficace;
- favorire scambi interculturali
- favorire la cultura della pace.

La rete creata dalla Fondazione Movimento Bambino intende collaborare e operare in una scuola di frontiera, inclusiva e in uscita, nella quale gli utenti avranno opportunità formative intra ed extrascolastiche, si cimenteranno in attività laboratoriali dentro e fuori la scuola, presso i locali dei soggetti aderenti al progetto.... Al fine di conoscere, vivere e interiorizzare il valore della diversità, dell'altro e ogni soggetto potrà far proprio il concetto << IL MIO E IL TUO..... IL TUO E IL MIO COSTRUISCONO PONTI DI PACE!!!!>>.

Destinatari diretti

Scuola Primaria

Utenti della Fondazione S.Vito (anziani e adolescenti)

Destinatari indiretti

Società Civile, Famiglie, Scuola.....

Durata

Ottobre-Maggio

2015-2016-2016-2017-2017-2018

Soggetti Coinvolti

Fondazione Movimento Bambino-5°Polo Nazionale-Mazara del Vallo

Comune di Mazara del Vallo

Istituto Comprensivo “L.Pirandello”-Mazara del Vallo

Associazione Maria SS.del Paradiso-Onlus-Mazara del Vallo

Fondazione S.Vito-Mazara del Vallo

Liceo Artistico-Mazara del Vallo

Scuola Danza “In punta di piedi”-Mazara del Vallo

Associazione Pallacanestro “Virtus”-Mazara del Vallo

Scout D'Europa F.SE- Gruppo Mazara 2

Studio Fotografico”Fantasy Video”-Mazara

Consulente di marketing e comunicazione

Psicologi

Pedagogisti

Docenti

Famiglie

PIANO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

La Scuola, i Professionisti e le varie Associazioni che aderiscono al progetto, saranno invitati a dare adesione per iscritto o a mezzo fax, inoltre dovranno nominare un referente che opererà in collaborazione con il referente del progetto e manterranno i rapporti e la responsabilità del percorso formativo dell'Ente che rappresenta. Fermo restando che si vuole operare in un'ottica di collaborazione e di condivisione di idee, di finalità, di obiettivi nonché di materiale didattico e da supporto. La responsabile del progetto s'impegnerà a seguire, coordinare e organizzare le varie fasi del progetto in collaborazione con il referente di tutti gli organismi partecipanti, garantendo pari opportunità e visibilità in quanto il progetto è indirizzato esclusivamente nell'interesse dei minori e della comunità civile. Pertanto si renderanno necessari incontri periodici per la programmazione e la verifica.

Attività

- Convegni.
- Proiezioni di film e seguenti dibattiti.
- Laboratorio linguistico (produzione di poesie, di favole , di testi autobiografici...).
- Laboratorio grafico-pittorico-manipolativo....
- Laboratorio musicale e canto
- Laboratorio di danza
- Laboratorio di drammatizzazione
- Laboratorio sulle tecniche di comunicazione
- Laboratorio interculturale
- Laboratorio Riscoperta delle tradizioni
- Mamme in gioco
- Laboratorio sportivo
- Laboratorio Essenzialità
- Laboratorio Fotografico

STRATEGIE OPERATIVE

I percorsi laboratoriali saranno preceduti da attività proposte dai docenti in collaborazione con pedagogisti e con l'esperto della comunicazione per favorire il riconoscimento e la manifestazione delle emozioni, la comunicazione assertiva di esse e tra il gruppo dei pari, tra adulti e minori....Le tecniche: circle-time, peer support, tutoring.....

STRUMENTI

Audio-visivi, lim, computer, macchine fotografiche, materiale sportivo , materiale riciclato, materiale di facile consumo, colori, pennelli.....

STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VERIFICA

Considerando la valutazione un'esigenza che accompagna l'intero processo di progettazione e di realizzazione degli interventi, si intendono monitorare e verificare inizialmente, in itinere e a conclusione delle attività, i seguenti aspetti:

Attività svolte.

Scelte operative.

Grado di attuazione del progetto e corrispondenza con i risultati attesi.

Grado di soddisfazione (questionari da distribuire ad alunni, genitori e docenti).

MANIFESTAZIONE CONCLUSIVA

Al termine delle attività didattiche progettuali, si allestirà una mostra con i lavori realizzati nei vari laboratori, si svolgerà una manifestazione conclusiva: con balli, canti, drammatizzazione.

Inoltre è previsto un convegno nel quale saranno proiettati dei filmati relativi alle attività svolte durante il percorso didattico-formativo, verificato il percorso progettuale nella varie fasi e i risultati più o meno attesi.

La manifestazione finale è prevista per l'ultima decade di Maggio.

Sarà occasione per stare insieme, condividere e divertirsi, a termine di un percorso impegnativo sicuramente ma che ha creato nuove forme di amicizia e collaborazione e soprattutto ha cercato di fornire agli alunni strumenti per capire, esprimere, comunicare e valorizzare il proprio "Sentito e vissuto", elementi fondamentali in un processo di autostima all'insegna del successo formativo.

ORGANIZZAZIONE DELLA MEMORIA STORICA

E

PIANO DELLA COMUNICAZIONE

Il piano della comunicazione si sviluppa a partire dai contatti fra la Fondazione Movimento Bambino, gli Enti Locali, la Scuola coinvolta, l'Associazionismo.....dalla collaborazione tra insegnanti, genitori, operatori specializzati, etc ...

Si prevede di realizzare una pagina facebook ufficiale dedicata al progetto, nella quale pubblicare: aggiornamenti, notizie, materiali relativi alle attività previste.

Tutti i soggetti coinvolti saranno liberi di condividere in questo spazio virtuale contenuti ed opinioni relativi tassativamente al percorso progettuale.

Sarà, altresì, un mezzo simultaneo affinché anche le famiglie possono seguire il percorso intrapreso dai loro figli.

Si prevede di pubblicare il progetto sui siti web dei soggetti coinvolti.....

Il materiale divulgativo comprende:

Opuscoli illustrativi , Giornalini , Iper testo , Rappresentazioni grafiche, Filmati.

Le attività verranno anche divulgate mediante conferenza stampa e comunicati agli organi di informazione locale.

Ins. Carmela Nazzareno

Coord . Fondazione Movimento Bambino

Mazara del Vallo